

Sacra Famiglia di Gesù

"La casa di Nazareth è la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del vangelo. Qui si impara a osservare, ad ascoltare, a meditare, a penetrare il significato così profondo e così misterioso di questa manifestazione del Figlio di Dio tanto semplice, umile e bella [...]. Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazareth ci ricordi cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere com'è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione



naturale nell'ordine sociale (Paolo VI, Discorso tenuto a Nazareth il 5 gennaio 1964).

In occasione della festività della Santa Famiglia di Gesù, vorremmo invitare tutte le giovani famiglie della nostra comunità, in modo particolare quelle che hanno battezzato i loro figli durante quest'anno, a ringraziare il Signore per il dono di un figlio.

Alla messa delle 10.30 di domenica 30 dicembre 2012 verranno presentati i bambini battezzati durante il corrente anno e posto un segno sull'albero della vita.

Daniela & Denis

Mostra Presepi - Natale '12



99 presepi, 31 espositori, centinaia di visitatori; questi i numeri salienti della mostra presepi organizzata dal nostro oratorio presso la galleria civica. Domenica scorsa nell'ambito della festa di Santa Lucia, tante sono state le persone che hanno fatto una visita alla ormai tradizionale mostra dei presepi. Per chi non avesse ancora fatto un "salto" presso la torre civica o per chi volesse tornare ad ammirare le tante opere

presenti, ricordiamo qui di seguito il calendario con gli orari di apertura.

Giorni ed orari di apertura

Domenica	23.12.12	mattino ore 10.00-12.00	pomeriggio 15.00-18.00
Martedì	25.12.12	mattino ore 15.00-18.00	
Mercoledì	26.12.12	mattino ore 10.00-12.00	pomeriggio 15.00-18.00
Domenica	30.12.12	mattino ore 10.00-12.00	pomeriggio 15.00-18.00
Martedì	01.01.13	mattino ore 15.00-18.00	
Domenica	06.01.13	mattino ore 10.00-12.00	pomeriggio 15.00-18.00



Parliamone

**Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone**
www.parcchiapratapn.it

Natale



25 dicembre 2012

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Lc 1,39-45

PRATA

Oratorio



Chiuso
per festività natalizie.

Canonica
tel. e fax 0434 620055

don Livio
cell. 3491406418
e-mail: liviotonizzo@libero.it
don Livio è anche in Facebook

don Danilo
cell. 3467631063

don Giacomo
tel. 0434611239

Segretaria
Sg.ra Laura Zilli
cell. 3470358582
e-mail:
segreteria@parrocchiapratapn.it

Sito Web
www.parrocchiapratapn.it
www.facebook.com/ParrocchiaPrataPn
e-mail parrocchia:
parroco@parrocchiapratapn.it

Segreteria - Messe

La signora Laura Zilli si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe. È presente ogni **Martedì mattina dalle 9,30 alle 11,30**. Potrete affidare a lei richieste di documenti che non richiedano la vostra firma come: certificati di battesimo, di cresima, di matrimonio, annunci di nascite...

Per articoli, annunci, comunicazioni da pubblicare su Parliamone, spedite tutto all'indirizzo mail di donLivio: **liviotonizzo@libero.it** oppure a: **donamen@libero.it** comunque entro mercoledì sera.

Avvisiamo i responsabili dei vari gruppi che si riuniscono in oratorio, di comunicare per tempo gli orari degli incontri alla sig.a **Paola Padoan (paola.padoan@gmail.com)**, così da poter stilare il calendario completo delle varie attività.



Tanti sono i Natali che abbiamo vissuto quanti gli anni della nostra vita. Il Signore parla ancora al cuore di ciascuno di noi, fa sentire la sua voce attraverso il segno di questo tempo di incertezza e di difficoltà. Come a Betlemme l'accosero i pastori, simbolo dell'umanità povera e umile, gli fecero visita i Magi, metafora del mondo della cultura e della scienza, così anche noi oggi siamo invitati ad accoglierlo, a fargli visita, ad ascoltare la sua «voce» che forse abbiamo soffocato con l'assordante frastuono dell'effimero o il pericoloso silenzio della solitudine del cuore. Abbiamo un urgente bisogno di trovarlo guidati da una «stella», incontralo nella solennità del Natale e soprattutto nella riscoperta dell'Altro che vive o passa accanto a noi, che ci chiede un gesto di stima, di attenzione e di rispetto, un aiuto materiale per affrontare la vita di tutti i giorni e superare il timore e l'incertezza di questa crisi.

A tutti Voi, ai ragazzi, ai giovani, alle famiglie, alle persone sole, ammalate, anziane e in difficoltà, auguriamo un Natale di pace e di serenità. Che il Bambino di Betlemme ci benedica e ci doni la Luce della Fede che rischiarerà questo tempo e prepara una nuova stagione di fraternità, di solidarietà e di pace.

Don Livio Tonizzo, Mons.Danilo Favro, Don Giacomo Marson, Sr. Maria Bruna Faganello.

Le tradizioni e il presepe di Caorso

Vorrei unire al pensiero di Paola anche una mia riflessione in merito all'altro tema di questa controversia, e precisamente desidero parlare delle tradizioni. È questo, infatti, un argomento che non va assolutamente trascurato, perché la tradizione non è ripetizione automatica di certe cose viste fare da altri che ci hanno preceduto. E bensì patrimonio culturale e affettivo, sul quale poggiano le nostre emozioni e i nostri sentimenti. In altre parole possono essere considerate come le fondamenta delle nostre stesse vite (e anche il presepe ne è parte integrante). Ecco, quindi, che salvaguardare le tradizioni non è solo organizzare eventi più o meno lieti e interessanti, ma è soprattutto un continuo rigenerarsi nei valori "sacrali" tramandatici dai nostri avi, ai quali dobbiamo riconoscenza ricordandoli in operosa continuità: è quasi una forma di dialogo memoriale. E questo vale sicuramente per ogni paese e cultura in questo nostro pianeta. La dirigente scolastica di Caorso, tuttavia, ha diritto di esprimere le proprie opinioni. Quante volte, infatti, nel quotidiano discutiamo e dibattiamo di mille cose



trovandoci d'accordo oppure in conflitto: accade ora, come in passato, ed accadrà in futuro, sempre. Ma chi vorrà difendere i valori

che ritiene fondamentali e significativi della propria esistenza (nello specifico fede e tradizione), saprà tirare dritto, con convinzione, senza lasciare spazio a certe argomentazioni che nulla hanno a che fare con il rispetto della multiculturalità. Vieni da pensare: in recenti anni passati era il Cristo crocifisso

a portare inquietudine, ora il presepe, domani

... non si sa, e così via, fino a quando, per non disturbare nessuno si dovrà diventare trasparenti, con

buona pace di tutti gli immigrati. Che sicuramente non stanno chiedendo tutto ciò. Anzi, la maggior parte ci apprezzerà soprattutto per la nostra forza e determinazione nel preservare il patrimonio di cultura e tradizioni che contraddistinguono il nostro vivere. Certa che gli abitanti del paese piacentino troveranno la soluzione migliore per i bambini, e che il presepe allietterà la permanenza presso la loro scuola materna, mi congedo con la speranza che il Bambinello di Betlemme porti pace e serenità in tutta la Terra.

Buon Natale

Buon Natale

Gioconda Rumiatto

PRESEPE NEGATO A CAORSO (PC). DUE MESSAGGI INVIATI DA DUE NOSTRE PARROCCHIANE ALLA LOCALE COMUNITÀ RELIGIOSA.

Modernità e Regno di Dio

Cari genitori di Caorso. Vi scrivo in merito ai recenti fatti accaduti, e precisamente per il provvedimento emanato dalla Direttrice scolastica volto a proibire l'esposizione del santo presepe presso la scuola frequentata dai vostri bambini. Motivazione: la nascita di Gesù, non riguardando la totalità del credo religioso dei bambini di quel plesso scolastico, poteva in qualche modo apparire un fattore di disturbo il voler rappresentarla. Adirittura si poteva ravvisare un messaggio di violenza nelle stauine dei pastori, quasi fossero dei ribelli, avendo con se il bastone, ma per pastorizia, o semplicemente per appoggiarsi. E io, associandomi al vostro dispiacere per l'accaduto, percepisco tale provvedimento come un mezzo per condizionare il santo pensiero di Dio e la sua santa legge divina, alla superbia dell'umano pensiero. A tale riguardo, vorrei parlare del mistero profondo della Santissima Natività, al fine di risvegliarne la devozione in questi tempi sempre più indifferenti, bui e lontani da Dio. Correva l'anno di grazia 1223, quando Francesco, il poverello di Assisi, si trovava in preghiera in una cella del convento di Greccio, piccola località nella valle del Velino. La notte santa di quell'anno era calata da poco, nevicava e il cielo pareva assumere in quei momenti una luce particolare. Dentro il suo cuore canti celestiali. Lui, Francesco, voleva fare assolutamente qualcosa, ma cosa fare? Si mise in preghiera e lo spirito di Dio lo illuminò: realizzare una rappresentazione



della Santissima Natività. Chiamò prontamente i suoi confratelli e chiese se c'era, tra i villani del paese, una coppia di sposi con un figlio di pochi giorni. Qualcuno che li conosceva li invitò a presentarsi. La coppia era perfetta, rappresentava la sacra famiglia: il piccolo era un batuffolo rosa. Francesco li sistemò nella stalla del convento, dove c'erano alcune pecore e un asinello: mise il bambino nella mangiatoia, i genitori davanti e l'asino a lato. Scendeva la neve e il cielo brillava di una luce misteriosa. Un confratello suonò la campana e tutto il paese corse a vedere cosa succedeva. Arrivati presso il convento, si prostrarono in ginocchio davanti

alla rappresentazione, pervasi da grande gioia. Questo per spiegare, nel nome della nostra fede cristiana, che non dovrebbe mai mancare a Natale la rappresentazione del presepe, nelle nostre case, nei luoghi di culto, nelle scuole e in qualsiasi altro sito. Se è vero che a Natale ci si sente più buoni, la contemplazione del presepe raddolcisce lo spirito e risveglia il desiderio di avvicinarsi a Dio. Dio è amore, anzi l'espressione più grande dell'amore. E il verbo che si fa carne per portare alla salvezza l'umanità. Cari genitori, siate combattenti intrepidi. La grazia del Signore è con voi. Nulla mai vi scoraggi. Il bene è sacrificio, proprio come portare la croce di Gesù, ma alla fine Dio risorge in tutto il suo splendore. Abbiate fiducia e continuate così.

Buon Natale
Paola Santarossa



di don Danilo

Aprite il cuore!

Siamo soliti pensare ed anche dire: andiamo con gioia incontro al Signore. Lui ci attende e noi abbiamo assoluto bisogno di Lui. Dopo la lettura dei brani che caratterizzano questa liturgia, ci nasce un dubbio: siamo noi che andiamo ad incontrare Gesù nel Natale o è Lui che sta correndo verso di noi. Infatti Michea, 1° lettura, così afferma:... da te uscirà colui che deve essere il dominatore. E più sotto:...Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore. Nella lettera agli Ebrei, 2° lettura: ecco io vengo per fare la tua volontà. Sulla stessa dimensione il brano di Luca che racconta l'incontro di Maria con Elisabetta. Gesù nel seno della mamma inizia il suo venire. È l'ultima tappa dell'Avvento e la celebrazione mette a fuoco questo irrompere di Gesù nella storia. La sua è una corsa frenetica, deve portare con urgenza la salvezza all'uomo, a noi. Ne seguiamo i passi.

MICHEA

È il profeta della speranza. La gente ha bisogno di essere sostenuta con la certezza che il Signore è fedele alle sue promesse. Egli sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace. C'è oppressione, c'è sfiducia, c'è tanto buio nel cuore di tutti. L'attesa di novità è stata lunga ed ora più non si regge. C'è nel cuore di tutti un senso amaro di impotenza: soli in un contesto tremendo dove non c'è neppure un barlume di luce; la pace della libertà si fa sempre più chimera, un sogno proibito. Ecco allora le parole coraggiose ed illuminanti di Michea, il profeta. Verrà, nascerà a Betlemme, una borgata insignificante. La venuta del liberatore non sarà rumorosa, ma quasi di nascosto, umile. E

con la forza del Signore che Egli aprirà prospettive nuove, nuove certezze. Porterà la pace. Egli viene, ci corre incontro; il Signore l'ha promesso e manterrà le sue promesse. Egli è il Dio fedele. È bello pensare a Gesù come a colui che ci libera; noi abbiamo bisogno di Lui. L'apostolo mi dirà: non c'è in nessun altro salvezza. Lui è il Dio che salva con un gesto forte di amore.

EBREI

La descrizione del progetto del Signore si fa più dettagliata, ma anche più delicata e personale. E, nell'immagine dello scrittore, Gesù che racconta il suo mistero: Tu non hai voluto né sacrificio, né offerta. Tu mi hai preparato un corpo. Allora io ho detto: vengo! Sono pronto, per fare la tua volontà. Noi siamo salvati per mezzo del sacrificio che Gesù vivrà nel suo corpo, nella sua umanità. Qui si può solo ammirare e commossi, contemplare il gesto di amore di Gesù per noi. Lui ci porta salvezza, ma a quale prezzo! S. Pietro dirà: "voi siete stati redenti non con l'oro o con l'argento, ma con il sangue stesso di Gesù". Preziosissimo questo sangue, per dire a noi che davanti al cuore di Dio siamo preziosissimi. Il gesto del Padre è il mistero che ci affascina, ci lascia senza parola, ci commuove. Il suo sacrificio, la sua passione, la sua morte in croce. Questo è il nuovo sacrificio, quello di Gesù che resterà l'unico e per sempre. Gesù a Natale viene a noi, ma sotto le carni delicate di quel bimbo noi non possiamo mai dimenticare che in prospettiva c'è la croce, c'è una volontà del Padre vissuta sino all'ultimo accento, sino all'ultima virgola.

ELISABETTA

È molto bello l'incontro di Maria con la cugina Elisabetta. Un incontro che ha il profumo di una grande umanità e sensibilità e nello stesso tempo è avvolto nel mistero. Davanti ad Elisabetta c'è una giovane che ha iniziato a vivere una esperienza esaltante per una donna; quella ragazza è la madre del Signore. Gesù, in seno a Maria inizia il suo viaggio di salvezza. Giovanni il Battista, anch'egli ancor in seno alla madre, avverte questo dono e sussulta nel grembo della madre, proprio perché raggiunto dal dono di grazia, che proviene da quel suo cuginetto, Gesù, che è appena spuntato tra gli uomini. Il Signore mantiene le sue promesse. Il Signore viene per salvare. Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore ha detto. Beati noi se sappiamo aprirci a questo incontro con Gesù, il nostro Salvatore. Le promesse ci sono anche per noi; è sufficiente aprire il nostro cuore nella fede ed essere disponibili al dono di salvezza del Padre.

CALENDARIO LITURGICO

IV SETTIMANA DI AVVENTO - SETTIMANA DI NATALE

IV Settimana del Salterio



Lunedì 24
ore 8.30 - 11.30 **Vigilia del Natale**
ore 15.00 - 18.30 **Parrocchiale - Confessioni**
ore 22.00 **Parrocchiale**

Per le anime del Purgatorio o. persona devota
Def.ti Ciprian Vittorio - Anniversario, Riccardo e Antonia o. Giorgio

Martedì 25
ore 8.00 **NATALE DEL SIGNORE - Solennità con ottava.**
Parrocchiale

Def.ti Rumiato Nicolò e def.ti della fam. o. moglie e figlio
Def.to Burini Sergio o. moglie
Def.ti Vedovato Giacomo o. moglie e figli
Def.ti Sante e Teresa o. famiglia
Def.ti Assunta, Romano e Antonio o. famiglia
Def.to Diana Elvio - Anniversario o. fratelli e sorelle
Def.ti Ronzani Vittorio e Zucchetto Elena - Anniversario o. figlia Lucia

ore 9.30

S. Simone

Def.to Puiatti Giovanni o. moglie, figlie e nipoti

ore 10.30

Parrocchiale

Def.to Koni Gianni o. genitori e sorella
Def.ti Diana Lino e Bortolin Adriana o. figli
Def.ti Bortolin Pietro e GioBatta o. famiglia
Def.ti Bortolin Rovilio e De Biasi Luigia o. famiglia
Def.to Padoin Odorico o. fam. Bortolin
Def.to Bortolin Bruno o. Tania e Sabrina
Def.ta Vedovato Maria o. un'amica
Def.to Tortu Nardo o. Tania, Sabrina e fam.
Def.ti Furlan Giuseppe e Coran Stella o. Reginetta
Def.ti Furlan Claudio e Patrizio o. Reginetta
Def.ti Piccinin Regina e figli o. Nelvia
Alla B.V.Maria per figli e nipoti o. mamma e nonna
Def.to Martini Bruno e per tutti i nostri def.ti o. fam. Martini

ore 18.30

Parrocchiale

Def.ti Piccinin Fidelma e Bortolotto Gino - Anniversario o. famiglia
Def.to Zaccarin Walter o. zii e cugini

Mercoledì 26
ore 8.30 **Santo Stefano, primo martire - Festa**
Parrocchiale

Def.ti Diana Carlo e Bortolin Rosa o. figli
Def.ti Francesco e Santa o. fam. Moras
Alla B.V.Maria per Sara o. mamma e papà
Def.ti Bottecchia Angelo e Caterina o. nipoti

ore 9.30

S. Simone

Def.to Fantuz Antonio o. moglie Vittorina
Def.ti Antonioli Sisto e Flaviana o. famiglia
Def.ti Diana Attilio e Albina o. fam. Diana Rino

ore 10.30

Parrocchiale

Def.to Ferra Roberto o. moglie e figlie
Def.ti Meneghel Vilma e Stefano o. figli
Def.to Pujatti Giovanni o. moglie e figlia
Def.ti Abagnato Consolato, Candida - Ann. e Lully o. Mariella

Giovedì 27
ore 8.30

San Giovanni, apostolo ed evangelista - Festa
S. Giovanni

Def.to Meneghel Bruno- Anniversario o. moglie Lina
Def.ti De Paoli Osvaldo e Maria - Anniversario o. nipote Gino
Def.ti Casetta Celestino e Giuditta
Def.ta sr. Giannaida
Def.ta Fedato Rossella

Lectio Divina

Momentaneamente sospesa



Venerdì 28
ore 8.30

Santi Innocenti, martiri - Festa
S. Simone

Def.to Benes Carlo o. nipoti
Def.ti Salvador Giacomo -Anniversario e Luigia o. figlio Danilo e fam.
Def.to Giuseppe o. famigliari
Def.to Piccinin Riccardo o. Famiglia
Def.to Piva Rino -Trigesimo o. fam. Antonioli

Sabato 29
14.30 -17.30
ore 17.00

V giorno dell'Ottava
Parrocchiale - Confessioni
Peressine

ore 18.30

Def.to Santarossa Antonio o. Valeri Tranquillo

Parrocchiale

Def.ti Bottecchia Angelo e Caterina o. famiglia
Def.ta Ciot Giovanna - Anniversario o. figlia e nipoti
Def.to Isola Erenesto - Anniversario o. moglie e figlie
Def.to Zaghet Giovanni -Anniversario o. Chino

Domenica 30
ore 8.00

Sacra Famiglia
Parrocchiale

Def.to don Federico Bidinost o. nipote Bruna
Def.to Piccinin Luciano o. figli Roberto e Alessandro
Def.ti Eugenio e Maria o. fam. Moras
Def.ti Bottecchia Angelo e Caterina o. nipoti

ore 9.30

S. Simone

Def.to Moro Armando o. cognata e nipoti
Def.ti Puiatti Giovanni - Anniversario ed Elisabetta o. famiglia
Def.ti Onorio, Fiore e Beppino o. fam. Antonioli

ore 10.30

Parrocchiale

Def.to Zaghet Giovanni o. moglie e figli
Def.to Agnoletto Luigi o. moglie e fam.
Def.to Moro Armando o. moglie e figli

ore 18.30

Parrocchiale

Def.to Rossetto Giuseppe - Anniversario o. moglie e figlie

Presentazione DVD sulla Chiesa di S. Giovanni



Il DVD sulla Chiesa di San Giovanni, edito recentemente dalla Altoliventina Editrice, che contiene un ampio documentario sulla storia della chiesa, sarà presentato a Radio Voce nel Deserto (MHz 92.100 MF) il giorno di Natale, alle ore 14.00. Nel corso della trasmissione sarà ascoltato per intero il proprio della Messa per la Natività di San Giovanni Battista, contenuto nel DVD, e sarà analizzata la figura del Battista, il Precursore, così come emerge dall'analisi musicale della messa a lui dedicata.